

## 1 la sfida della biodiversità

### Uno straordinario mosaico

**34%**  
del territorio italiano è coperto da boschi

**117**  
le specie arboree presenti in Italia

**92%**  
del territorio italiano è composto da aree rurali

**57%**  
degli italiani vive nelle aree rurali

**55.600**  
le specie animali accertate in Italia

#### conservazione della biodiversità

Il paesaggio rurale è un mosaico di habitat in cui vivono specie vegetali e animali, domestiche e selvatiche, fondamentali per mantenere la diversità della vita sulla Terra, compreso l'uomo, che ne dipende per l'alimentazione.

Inquinamento, cambiamenti climatici e cementificazione minacciano questa ricchezza e le aree rurali sono chiamate a difendere la biodiversità con l'aumento e la protezione delle aree boschive per preservare la varietà delle specie arboree, e con iniziative volte a favorire la coltivazione delle specie vegetali locali utilizzate per la produzione di cibo, evitandone l'estinzione.

## 2 la sfida dell'acqua

### Una risorsa preziosa

**10%**  
il calo delle precipitazioni in Italia negli ultimi 10 anni

**80%**  
dei comuni italiani è a rischio idrogeologico (alluvioni, esondazioni, smottamenti e frane)

**19.000 km** nel Centro Nord  
**6.000 km** nel Sud  
questa la lunghezza del reticolo irriguo italiano

#### tutela delle risorse idriche

Le attività rurali utilizzano enormi volumi d'acqua (il 73% delle risorse idriche è usato per l'irrigazione) e svolgono un ruolo importante nel suo ciclo naturale: interventi come la periodica manutenzione degli argini dei torrenti e la costruzione di fossi di drenaggio e di scolo, muretti a secco e terrazzamenti permettono il deflusso e proteggono il terreno dal dissesto idrogeologico.

Con la diminuzione dell'acqua disponibile (negli ultimi 10 anni in Italia è caduto il 10% di pioggia in meno) il mondo rurale deve impegnarsi nella diminuzione dello spreco e contribuire a ridurre l'inquinamento causato dalle proprie attività.

## 3 la sfida dell'energia

### Verso le fonti rinnovabili

**17,5%**  
dell'energia rinnovabile mondiale si produce in Europa

**80%**  
dell'energia utilizzata nel mondo proviene da fonti fossili

**17%**  
la quota di energia rinnovabile da raggiungere entro il 2020

**100.000**  
le persone che lavorano nel settore dell'energia oggi

#### da fonti fossili a fonti rinnovabili

Le aree rurali e i boschi offrono notevoli possibilità per la produzione di energia alternativa. L'energia idroelettrica, eolica, solare, geotermica, da scarti agricoli e forestali e biogas contribuisce a ridurre l'utilizzo delle fonti fossili (petrolio, gas e carbone), causa dell'effetto serra e dei cambiamenti climatici.

Secondo gli obiettivi europei l'Italia dovrà arrivare entro il 2020 a produrre il 17% della sua energia da fonti rinnovabili (di cui il 44% da biomasse) rispettando l'impegno comune di tutti i paesi di adottare modelli culturali e produttivi sostenibili, realizzando la cosiddetta "green economy".

## 4 la sfida del clima

### Contrastare il cambiamento

**1,3°C**  
aumento delle temperature medie dal 1906 al 2005

**1,5mm**  
aumento del livello del Mediterraneo ogni anno

**21,3%**  
del territorio italiano a rischio desertificazione

**-15%**  
la riduzione delle emissioni agricole dal 1990 al 2009

#### agricoltura contro la desertificazione

I cambiamenti climatici in atto provocano gravi danni alle aree rurali, riducendo l'acqua disponibile e il suolo coltivabile e aumentando la presenza di insetti nocivi, le patologie vegetali e i periodi di siccità, con conseguente rischio di desertificazione. Le stesse attività agricole sono responsabili di considerevoli emissioni di gas serra. La cura del paesaggio rurale contribuisce a ridurre l'impatto di questi fenomeni attraverso la riduzione delle emissioni, la produzione di energie rinnovabili, l'utilizzo di pratiche sostenibili e la gestione corretta delle risorse naturali, in particolare delle aree boschive, vista la loro importante funzione di assorbimento delle emissioni di CO<sub>2</sub>.